

**Serie A**

**RISULTATI**

FIorentina-PARMA	0-2
LECCE-REGGina	2-1
MILAN-CAGLIARI	2-2
PIACENZA-BOLOGNA	0-0
ROMA-JUVENTUS	0-1
TORINO-BARI	3-1
UDINESE-LAZIO	0-3
VENEZIA-INTER	1-0
VERONA-PERUGIA	2-0

**PROSSIMO TURNO**  
(24/10/99)

BARI-JUVENTUS
BOLOGNA-VERONA
CAGLIARI-UDINESE
INTER-MILAN (sab 23 ore 20.30)
LAZIO-LECCE
PERUGIA-VENEZIA (sab 23 ore 15.00)
PIACENZA-FIORENTINA
REGGina-PARMA
TORINO-ROMA (ore 20.30)

**CLASSIFICA**

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti										
		Gloc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
LAZIO	14	6	4	2	0	14	6	2	1	0	9	5	2	1	0	5	1
INTER	13	6	4	1	1	11	3	3	0	0	10	2	1	1	1	1	1
JUVENTUS	13	6	4	1	1	8	4	2	1	0	6	2	2	0	1	2	2
ROMA	11	6	3	2	1	10	5	1	1	1	3	2	2	1	0	7	3
MILAN	10	6	2	4	0	16	10	2	1	0	9	3	0	3	0	7	7
FIORENTINA	8	6	2	2	2	9	9	2	0	2	6	6	0	2	0	3	3
PARMA	8	6	2	2	2	9	9	1	1	1	5	3	1	1	1	4	6
REGGina	8	6	2	2	2	7	7	1	1	0	3	2	1	1	2	4	5
LECCE	8	6	2	2	2	7	8	2	1	0	6	3	0	1	2	1	5
TORINO	8	6	2	2	2	6	7	2	0	1	5	3	0	2	1	1	4
PERUGIA	7	6	2	1	3	8	10	2	1	0	6	2	0	0	3	2	8
BARI	6	6	1	3	2	4	6	0	3	0	2	2	1	0	2	2	4
UDINESE	6	6	1	3	2	7	10	1	1	1	4	4	0	2	1	3	6
BOLOGNA	6	6	1	3	2	3	6	1	1	1	2	1	0	2	1	1	5
VERONA	6	6	2	0	4	5	11	2	0	1	4	1	0	0	3	1	10
VENEZIA	5	6	1	2	3	5	8	1	1	1	3	4	0	1	2	2	4
CAGLIARI	3	6	0	3	3	5	10	0	2	1	2	3	0	1	2	3	7
PIACENZA	3	6	0	3	3	3	8	0	3	0	2	2	0	0	3	1	6

**PROSSIMA SCHEDINA**

BARI-JUVENTUS
BOLOGNA-VERONA
CAGLIARI-UDINESE
LAZIO-LECCE
PIACENZA-FIORENTINA
REGGina-PARMA
TORINO-ROMA (20.30)
BRESCIA-TERNANA
CESENA-RAVENNA
EMPOLI-PESCARA
TREVISI-NAPOLI
AREZZO-CROTONE
AVELLINO-CATANIA

**MARCATORI**

<b>6 RETI</b>	Shevchenko (Milan)
<b>5 RETI</b>	Batistuta (Fiorentina)
	Vieri (Inter)
<b>4 RETI</b>	Veron (Lazio)

**IN SETTIMANA**

<b>CHAMPIONS LEAGUE</b>	<b>MARIBOR-LAZIO</b>
	(Martedì, Tele+, ore 20.45)
<b>CHAMPIONS LEAGUE</b>	<b>FIORENTINA-AIK Solna</b>
	(Martedì, Canale5, ore 20.45)
<b>COPPA UEFA</b>	<b>UDINESE-LEGIA Varsavia</b>
	(Martedì, Rai2, ore 18.00)
<b>CHAMPIONS LEAGUE</b>	<b>HERTHA Berlino-MILAN</b>
	(Mercoledì, Canale5, ore 20.45)
<b>COPPA UEFA</b>	<b>LEVSKI Sofia-JUVENTUS</b>
	(Giovedì, Rai2, ore 18.00)
<b>COPPA UEFA</b>	<b>GOTEBORG-ROMA</b>
	(Giovedì, ore 19.00)
<b>COPPA UEFA</b>	<b>ANDERLECHT-BOLOGNA</b>
	(Giovedì, ore 20.00)
<b>COPPA UEFA</b>	<b>PARMA-HELSINGBORGS</b>
	(Giovedì, Rai2, ore 21.00)

# A Roma Zidane-show Segna e viene espulso Capello «piange» Totti Senza il fantasista i giallorossi girano a vuoto Da una punizione del francese il gol-partita



Uno spettacolare intervento dello juventino **Ciro Ferrara** su **Vincenzo Montella**. V. Pinto/Reuters

STEFANO BOLDRINI

ROMA Vince il senno di prima: Roma-Juventus è decisa da un gol di Zidane, che Fabio Capello aveva indicato come possibile «hombre del partido». Vince il senno di prima anche quando sei costretto a prendere nota che la Roma senza Totti è una squadra da metà classifica e non certo da zone nobili. Vince il senno di poi quando vedi una Roma che attacca, ma non ha attaccanti, Montella da solo contro la difesa juventina fa tenerezza: possibile che un centravanti pagato 31 miliardi come Fabio Junior non sia utile in circostanze come questa? In ogni caso, niente da dire sulla vittoria della Juventus: meritata. Per settanta minuti è padrona della situazione. Soffre solo nella seconda parte del primo tempo: quando giochi in trasferta rientra nella logica delle cose.

La Juventus torna a vincere a Roma dopo otto anni e mezzo: non accadeva dal 24 marzo 1991, 1-0 firmato Casiraghi. Torna anche a respirare aria di vetta come non le accadeva da tempo: dopo la batosta di Lecce è un buon segnale. La Roma perde invece molto di più di una partita, dell'imbattibilità, dello smacco di farsi infilare in casa davanti a 72.645 spettatori: perde la possibilità di agganciare la Lazio in testa e di dare sostanza al concetto di Roma capitale anche del calcio. È un passo indietro dopo il successo di Firenze e del progetto di Capello. Il quale, va detto, aveva avvertito: «In questa squadra

manca la continuità». Colpito e affondato.

Il primo tempo è dominato dalla Juventus fino al 23', minuto della traversa colpita da Iuliano: cinque tiri contro uno della Roma. L'unico acuto della squadra di Capello in questo specchio di gara è il gol annullato ad Alenitchev all'11' per fuorigioco di Tommasi: decisione giusta. La Juve, più potente in attacco per il semplice motivo di avere due punte contro l'unica dei giallorossi, si fa sentire al 12': Zambrotta sfiora il palo. Al 17' Antonioni crea un altro pericolo: zuccata di Del Piero. Il calcio d'angolo crea un altro pericolo: zuccata di Inzaghi, mira sbagliata. Al 19' Del Piero slalomeggia in area: Assunção interrompe la corsa spendendo il pallone in angolo. Al 23', la traversa di Iuliano: splendida la rovesciata assist di Inzaghi.

La Roma esce dal fortino nel momento in cui riesce a aumentare la velocità sulle corsie laterali. La Juventus comincia a soffrire a sinistra, dove Zambrotta non riesce a frenare l'ubriacatura di Candela. Montella si muove molto, fa quel che può, il problema è che Alenitchev non riesce a essere Totti e neppure Alenitchev, mentre Assunção - dotato della famosa castagna - è più impegnato a controllare Zidane che a produrre gioco. Candela cerca la furbata su punizione al 28': Van der Sar risponde di piede. Cinque minuti dopo il francese ci riprova e stavolta il portiere olandese si salva con l'aiuto del palo. Ancora Candela un minuto

**LAZIO DA SOLA IN TESTA**

**Boksic si gode il primato  
«Nessuno è come noi»**

L'Inter perde a Venezia, la Roma si fa battere all'Olimpico dalla Juve e così Alen Boksic può finalmente gioire per il primato della sua Lazio che comanda la classifica con un punto di vantaggio su nerazzurri bianconeri. Sembrano ormai andate nel cassetto dei ricordi, ed è giusto che sia così. Le quattro reti prese dal Milan due settimane fa, che tante polemiche hanno creato. Il croato, infatti, non ci pensa proprio più e rimarca senza esitazioni: «Questa squadra merita il primo posto in classifica», spiega l'attaccante croato. «Sono stato in diverse formazioni, sinceramente - aggiunge - non ho mai visto una squadra dominare in trasferta nel modo come abbiamo fatto noi a Udine. Siamo stati fantastici... ora il nostro dovere è quello di continuare su questa strada». Boksic esalta l'intesa con Salas: «Io e Marcelo ci co-

nosciamo poco, quindi abbiamo ampi margini di miglioramento. In ogni caso Ronaldo resta sempre il numero uno». Il centravanti laziale non realizzava una rete con la Lazio dall'8 aprile del '99, contro il Lokomotiv Mosca nei quarti di finale di Coppa delle Coppe. «Sono un attaccante che di solito segna poco - racconta il croato - Per me non c'è mai stato un problema di gol». Infine, una dedica particolare per Cragnotti, che gli è stato molto vicino nel periodo dell'infortunio. «Con me il patròn si è comportato come un padre con il figlio, questo è stato fondamentale». Intanto la Lazio prepara la trasferta di Maribor. Per il piccolo paesino sloveno non partiranno Marchegiani e Negro, ancora alle prese con problemi muscolari. Mentre Mancinelli e Lombardo si aggireranno alla squadra con il primo che dovrebbe far coppia in attacco con Simone Inzaghi.

Questi gli arbitri che dirigeranno le partite delle squadre impegnate domani nella prima giornata di ritorno dei gironi di Champions League. Per la gara tra Maribor e Lazio (a quota sette punti) del girone A, è stato designato il norvegese Terje Hauge mentre sarà l'olandese Jan W. Wegereef ad arbitrare il confronto delicato tra Fiorentina e Aik Solna (Sve) del girone B. I viola, terzi nella classifica del gruppo dietro a Barcellona e Arsenal, non hanno alternative alla vittoria.

**LE PAGELLE  
Super Aldair  
Stecca Pessotto**

ROMA Antonioni 6,5: positivo. Può poco sulla punizione di Zidane. Rinaldi 5,5: a disagio in mezzo a tutti quei nomi famosi. L'impegno e la buona volontà non gli mancano. Aldair 7: tira fuori sempre qualcosa in più. Sfiora il gol nell'assalto finale ma il suo colpo di testa è bloccato da Van der Sar. Zago 6,5: complessivamente una prestazione buona. Cafu 6: fa vedere i sorci verdi a Pessotto ma non basta. Comunque il suo apporto sulla fascia destra è costante. Tommasi 6: fa quello che può e non è molto. Assunção 5: non è sufficientemente utile. Di Francesco 5,5: cala vistosamente nella ripresa. Dal 11' st Fabio Junior 5,5: approssimativo, sempre. Candela 6: tra i migliori, colpisce anche un palo. Nella ripresa avanti a dare una mano in avanti. Alenitchev 5,5: al di sotto delle aspettative. Montella 6: lotta con le unghie e con i denti. Meriterebbe «spalle» migliori ma Totti e Delvecchio non ci sono...

JUVENTUS Van der Sar 6,5: una prestazione al di sopra della media, un conto in sospeso con Montella. Ferrara 5,5: troppo fallosso, viene ammonito. Giustamente. Dal 36' st Tudor sv. Montero 6: si vede poco ma il suo lavoro conta. Iuliano 6,5: ottimo nel primo tempo. Suo il tiro che centra l'incrocio. Duro ma efficace. Zambrotta 6,5: buon dribbling, ma impreciso. Dal 36' st Biringelli sv. Conte 6: il capitano fa il suo dovere come un soldatino. Ha il senso della squadra. Tacchinardi 6: alla fine dei conti un onesto lavoro. Pessotto 5,5: arranca e vive di espedienti. Viene ammonito per un fallo su Cafu. Zidane 6,5: non è al massimo della forma, ma quando avanza palla al piede, torna il gigante di sempre. Punizione da incorniciare. Espulso per simulazione a tempo quasi scaduto. Inzaghi 5,5: meno pungente del solito. Su di lui il fallo che origina la punizione-partita. Dal 33' st Kovacevic sv. Del Piero 6: è in ripresa e se ne accorgono i difensori della Roma. Antonioni gli nega un gol neutralizzando un calcio piazzato nel primo tempo.

ALDO QUAGLIARINI

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
2	7	0	1
1	8	2	X
X	13	2	1
X	14	1	1
2	17	0	2
1	28	1	X
2	29	M	1
1	30	1	2
1		0	2
X		M	2
1		2	2
1		0	2
1			10
1			15

  

QUOTE			
Al 13 lire:	Saranno rese note oggi	Saranno rese note oggi	Nessun
704.912.000			14
al 12 lire:			al 12 lire:
24.031.000			58.647.700
			aggi 11 lire:
			3.569.900
			al 10 lire:
			261.300

# Tanti gol, troppi errori: il Milan è cambiato Zaccheroni: «Dovevo sostituirne dieci». Ottimo Cagliari, Oliveira il migliore

DARIO CECCARELLI

MILANO Che squadra bizzarra questo Milan. L'anno scorso accumulava punti facendo un gol ogni morte di Papa. Era il trionfo del calcio all'italiana. Un gol e via, minimo sforzo massimo risultato. E quando poi venne il gioco arrivò anche lo scudetto. Quest'anno è il contrario: vedere giocare il Milan è come andare sull'ottovolante: ti gira la testa. Tanti gol, ma troppi errori: il centrocampo che non tiene, la difesa che fa rabbrivire, la palla che schizza via come se fosse bollente. Non c'è ordine, equilibrio. L'unico che potrebbe darlo, Albertini, sembra un vigile senza fischietto. Vicino a lui passa un traffico infernale. Poveraccio: con la lingua a penzoloni, è già un miracolo che non schiatti. Anche contro il Cagliari la zuppa è questa. Puoi anche aver tre attac-

canti doc come Bierhoff, Shevchenko e Weah, e un terzino come Serginho che se non si butta in avanti gli viene la malinconia. Ma il risultato, nonostante tutta questa abbondanza offensiva, è che sono gli uomini di Ulivieri a tenere il pallone. Ad un certo punto, dopo il secondo gol, tra il 37' e la fine del primo tempo, i cagliaritari sembrano gli olandesi degli anni Settanta. Sarà che la maglia arancione gioca brutti scherzi, ma l'impressione è quella: da una parte undici satanassi che anticipano regolarmente gli avversari, dall'altra una squadra senza cuore e senza schemi che, presa d'infilata, balla sempre fuori tempo. Saltato a centrocampo (ottimi O'Neill, Berretta e Ametrano), il Milan va fuori di testa in difesa. Con Ayala centrale affiancato da N'Gotty e Maldini, gli attaccanti del Cagliari fanno quello che vogliono. La fotografia di questo strapotere viene scattata al 26' quando

Mboma, inseguendo un pallone rammingo, brucia nello scatto Ayala sprestando poi l'occasione. Ma la cosa impressionante è la differenza di velocità. Ayala sembra un elefante al passo. Mboma un ghepard. Ma il peggio avviene nelle mischie vicino ad Abbiati. Qui è il trionfo della broccagine, la fiera del dilettante. Al 7' grazie a un pasticcio alla Ridolini di Ambrosini ed Helveg, Morfeo manda il vantaggio al Cagliari. Il bello è che Orfeo era zoppicante, tanto è vero che viene poi sostituito da Ametrano. Anche il secondo gol cagliaritano (il Milan aveva pareggiato subito con un dubbio rigore su Bierhoff battuto da Shevchenko) è una strana gag in cui Oliveira e De Patre riescono a farsi beffe di tutta la difesa rossonera in uno spazio ristrettissimo dove qualsiasi terzino di una volta avrebbe scagliato il pallone in tribuna. I ballerini del Milan, invece, tra i quali spicca sempre la zazzera

bionda di Helveg, tra un minuetto e l'altro si fanno scherzare come piovelli. L'ultimo tocco è di Berretta, ma il lavoro di fino lo fa il solito Oliveira. «Il Cagliari fa il Milan e il Milan fa il Cagliari» commenta Berlusconi con un sorriso forzato alla fine del primo tempo. Che per il Milan non sia un «security day» lo si vede anche all'inizio della ripresa. Il solito Mboma al 53' grazie ad Abbiati colpendo il palo. Poi la squadra di Zaccheroni, rinvigorita dall'inserimento di Guly, Leonardo e Giunti, finalmente si sveglia arrivando al pareggio con un bel gol di Bierhoff (69'). In precedenza l'arbitro De Santis aveva annullato un gol di Maldini. Decisione anche questa discutibile (era stato Bierhoff a subire il fallo) che fa il paio con il rigore assegnato al Milan nel primo tempo. Il pareggio comunque è giusto. L'unica giustificazione, per i rossoneri, è che forse avevano già

**ROMA**  
Antonioni 6,5, Rinaldi 5,5, Aldair 7, Zago 6,5, Cafu 6, Tommasi 6, Assunção 5, Di Francesco 5,5 (11' st Fabio Junior 5,5), Candela 6, Alenitchev 5,5 (32' st Choutos), Montella 6  
JUVENTUS: Van der Sar 6,5, Ferrara 5,5 (36' st Tudor), Montero 6, Iuliano 6,5, Zambrotta 6,5 (36' st Biringelli), Conte 6, Tacchinardi 6, Pessotto 5,5, Zidane 6,5, Inzaghi 5,5 (33' st Kovacevic), Del Piero 6  
ARBITRO: Treossi di Forlì 6,5  
RETE: nel 5' Zidane  
NOTE: angoli 10-0 per la Juventus. Espulso Zidane per doppia ammonizione al 47' st. Ammoniti Pessotto, Ferrara, Rinaldi e Van der Sar. Spettatori: 72.645, incasso lire 3.137.980.000.

**MILAN**  
Abbiati 6, N'Gotty 5, Ayala 4, Maldini 5,5, Helveg 4 (7' st Guly 6), Albertini 4,5 (7' st Giunti 6,5), Ambrosini 5, Serginho 5, Shevchenko 5,5 (25' st Leonardo 6), Bierhoff 6,5, Weah 5 (1 Rossi, 26 Sala, 28 Sadotti, 8 Gattuso)  
CAGLIARI: Scarpi 7, Di Liso 6,5, Lopez 6,5, Zebina 6,5 (31' st Sulcis 6), Macellari 6,5, Berretta 7, O'Neill 7, De Patre 6 (36' st Conti sv), Oliveira 7, Morfeo 6 (8' pt Ametrano 7), Mboma 7 (12 Franzone, 5 Cavezzi, 7 Mayeje, 21 Corradi)  
ARBITRO: De Santis di Tivoli 6  
RETI: nel 10' Morfeo, 10' Shevchenko (rigore), 38' Berretta; nel 33' Bierhoff  
NOTE: angoli 9-5 per il Cagliari. Ammoniti Ametrano e Berretta. Spettatori: 45 mila